

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13/02/2008

ARGOMENTI:

- Olimpiadi: il "no al boicottaggio" del ministro Melandri e la chiusura delle fabbriche per attenuare lo smog (2 artt.)
- Calcio e tv: "campionato spezzatino"
- Omicidio Raciti: condanna a 2 anni e sei mesi per Antonino Speciale
- Una multa per le offese all'arbitro Farina
- Stanchezza: ecco la pillola che la sconfiggerà
- Calcetto, 2500 campi e affari d'oro
- Uisp sul territorio: a Parma i centri di aggregazione giovanile e a Pinerolo (To) "Pinerolese in gioco"

DIRITTI

18:21 12/02/2008

Pechino 2008, la Melandri ad Amnesty: "No al boicottaggio"

Roma - Il ministro uscente per le Politiche giovanili e le Attività sportive Giovanna Melandri ha ricevuto oggi al ministero una delegazione di Amnesty International per parlare delle Olimpiadi di Pechino: la posizione comune è che non ci deve essere un boicottaggio, ma che i Giochi devono essere un'occasione per far aprire la Cina al mondo.

Per l'organizzazione internazionale per la tutela dei diritti umani sono intervenuti il presidente della sezione italiana Paolo Poggiati, il direttore Gabriele Eminente, il portavoce Riccardo Noury e la direttrice delle campagne, Daniela Carboni. La delegazione, esprimendo soddisfazione e ringraziamento per l'occasione di incontro, ha quindi illustrato la posizione di Amnesty International sulle prossime olimpiadi di Pechino, trovando piena sintonia con il ministro Melandri sul fatto che i Giochi debbano essere per la Cina un'importante occasione di apertura e crescita della cultura dei diritti umani. Amnesty, ricordando che il rispetto dei diritti umani in Cina riguarda un quinto della popolazione umana, ha esposto al ministro Melandri quattro punti su cui chiede ai Comitati olimpici, ai governi, all'Europa e all'Occidente di tenere alta l'attenzione ed esercitare una positiva pressione culturale, politica e civile: 1) La questione della pena di morte; 2) la libertà di stampa; 3) la tutela dei 'difensori dei diritti umani', ovvero di quanti in Cina si battono contro le violazioni dei diritti; 4) la questione della cosiddetta 'detenzione amministrativa'.

Il ministro Melandri, trovandosi d'accordo con i principi rappresentati, ha espresso pieno apprezzamento per l'operato, l'atteggiamento propositivo e la scelta di Amnesty di non appoggiare un boicottaggio che di fatto priverebbe i cittadini cinesi di una grande opportunità di apertura e confronto con il mondo.

"L'auspicio - ha detto Melandri - è che accada come nell'80 a Mosca, quando l'apertura della 'cortina di ferro', anche se per poche settimane, provocò cambiamenti e progressi profondi da cui, per fortuna, non si poteva poi tornare indietro. Sono certa - ha concluso - che il mondo dello sport italiano e gli atleti che gareggeranno a Pechino sapranno farsi portatori di quei valori universali che, come recita testualmente la stessa carta Olimpica, 'incoraggiano la coesistenza pacifica e la salvaguardia della dignità fra gli uomini' e il cui scopo 'è quello di costruire un mondo migliore'".

(DIRE)



Paradosso Cina Pechino chiusa per Olimpiadi

Atleti zitti per *bon ton*, fabbriche ferme per attenuare lo smog

■ di Roberto Rossi

SMOG Il primo allarme l'aveva lanciato la squadra di calcio femminile del Canada, le cui giocatrici avevano accusato, durante una tournée, dolori al petto. Poi era stato il turno

del primatista mondiale della maratona Haile Gebrselassie che aveva minaccia

to di non correre. Il fatto è che l'aria di Pechino è irrespirabile. Le Olimpiadi del 2008 rischiano di subire pesanti defezioni. Per questo le autorità cinesi, sollecitate anche dal comitato organizzatore (l'International Olympic Committee), stanno valutando l'idea di chiudere le industrie più inquinanti a ridosso della città per riaprirle solo alla fine dei giochi. Centrali elettriche a carbone, acciaierie, cementifici, stabilimenti chimici, dovranno fermarsi 30 giorni prima l'inizio delle gare. E questo, secondo la ricostruzione della stampa locale, potrebbe anche non essere il solo provvedimento. Il governo ha già av-

viato la delocalizzazione di 167 impianti inquinanti, ma per limitare la quantità di polveri in atmosfera si sta pensando anche ad altre misure di contenimento estreme, come togliere un milione di auto dal traffico di Pechino (ce ne sono 3 milioni) e sospendere i lavori nei cantieri.

Le autorità hanno anche stanziato circa 3,5 miliardi per trasformare le Olimpiadi del 2008 in «Olimpiadi verdi». Soldi che serviranno non solo a diminuire la produzione industriale ma anche a spingere la cittadinanza verso forme di consumo più sostenibili (come la conversione dell'energia domestica dal carbone all'elettrico).

Se questo possa davvero bloccare lo smog di Pechino forse neanche le autorità cinesi lo sanno. Di certo serve a smorzare le polemiche. Già alte dopo la decisione di due giorni fa della Gran Bretagna di limitare, in

qualche modo, commenti o semplici gesti di natura politica da parte dei suoi atleti durante i giochi cinesi. Una scelta, tra l'altro ieri rinnegata da Londra, che il comitato organizzatore di Pechino 2008 non ha voluto commentare. Il portavoce Sun Weide si è limitato a «sperare» che gli atleti «seguano lo spirito olimpico e le regole del Cio».

Comunque l'atteggiamento della Gran Bretagna ha riportato d'attualità il problema dei diritti umani in Cina. Ieri Giovanna Melandri, il ministro per le Politiche giovanili e le attività sportive, ha ricevuto a Roma una delegazione di Amnesty International. «L'auspicio - ha detto il ministro - è che accada come nell'80 a Mosca, quando l'apertura della cortina di ferro, anche se per poche settimane, provocò cambiamenti e progressi profondi da cui, per fortuna, non si poteva poi tornare indietro».

L'UNITA'
13-02-2008

Verso il calcio spezzatino derby di Roma alle 21.15 Ma l'Osservatorio frena

L'obiettivo della tivù di Murdoch è il modello inglese: una partita all'ora del pranzo domenicale (le 13) e una al lunedì sera. Nella prossima stagione potrebbe già averle. La Lega calcio parla di esperimento ma non mancano le polemiche, visti i problemi di sicurezza legati alle sfide Roma-Lazio

Serie A da spalmare Sabato via alle prove

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
MILANO

Ora chiamatelo pure il campionato con l'elastico se non vi piace lo spezzatino. Gli esperimenti per Inter-Livorno alle 16 e per il derby di Roma alle 21.15, cioè di notte, portano a una svolta epocale. E a infinite polemiche. La Lega ieri ha deciso d'anticipare dalle 18 alle 16 l'impegno dei campioni d'Italia nella 4ª giornata di ritorno, in programma sabato per non sovrapporsi con gli altri due anticipi, Parma-Milan (ore 18) e Juventus-Roma (20.30). Invece il derby Lazio-Roma del 19 marzo è stato spostato dalle 20.30 alle 21.15 per sfalsarlo con le altre gare del turno infrasettimanale che inizieranno alle 20.30. Ed è chiaro che Sky e Mediaset Premium hanno ottenuto una sorta d'indennizzo per la rinuncia al posticipo del 23 dicembre e di quello di Pasqua. Piccole alchimie o specchio di una rivoluzione ormai inevitabile? Il dibattito è aperto. Di sicuro una migliore programmazione della Lega di anticipi e posticipi porterebbe benefici a tv e utenti. E forse anche al sistema.

LE REAZIONI ROMANE Dalla Roma non arrivano commenti, ma l'assenso è stato dato. Il presidente della Lazio Claudio Lotito invece è favorevole in maniera esplicita. «Che il derby si tenga alle 21.15 — osserva Lotito all'inaugurazione del club Lazio Parlamento in cui conferma il suo impegno in politica — significa che è considerato un evento particolare». La scelta di questo orario «consentirà a tutti di partecipare». Di parere contrario i tifosi. Per tutto il pomeriggio il tam tam delle radio ha espresso il malcontento popolare.

OSSERVATORIO CRITICO «Lo apprezzo adesso, penso sia una cosa che andrà rivista giovedì nella consueta riunione settimanale». Il presidente dell'Osservatorio per

le manifestazioni sportive Felice Ferlizzi aggiunge: «A me non ha chiesto nulla nessuno, non era in programma la discussione, a questo punto la inserisco all'ordine del giorno di giovedì. Credo sia la prima volta che una gara si giochi alle 21.15. Dal punto di vista dell'ordine pubblico ritengo che non cambi molto rispetto a un inizio alle 20.30. Il problema è che tutto quello che gira attorno a questo evento calcistico deve essere organizzato in maniera che non crei problemi a nessuno». Prende posizione Antonio Ferraro di Rifondazione: «La Lega Calcio con le partite diluite su più giornate e in orari inglesi contribuisce ad ammazza il gioco più popolare d'Italia».

CAMPANA MORBIDO Dal suo canto Sergio Campana, presidente dell'Aic, è soft: «Il problema non è lo spezzatino. Siamo abituati e magari in futuro avremo anche le gare alle 12 della domenica. A noi preme che non si giochi in notturna d'inverno».

GLI ADVISOR IN LEGA Oggi Antonio Matarrese, insieme al comitato di presidenza, incontra gli advisor. Attesi alle 11 i rappresentanti delle banche d'affari Rothschild, Lehmann Brothers e Merrill Lynch. Poi sarà la volta dei broker Img, Infront e Sportfive. S'approssima una scelta in vista della vendita centralizzata. Intanto lunedì a Roma le grandi hanno fatto il punto con De Laurentiis molto attivo. In A si affilano le armi, mentre la B convive con il problema della visibilità mancata. Ieri il vicepresidente Giorgio Lugaresi ha chiesto ai club di non vendere singolarmente. Ma il Brescia ha già tratto il dado, vendendo a ReteBrescia, che avrà la sponda dell'onnipotente Sky.

la GAZZETTA dello SPORT

13 - 02 - 2007

Speciale condannato a due anni e sei mesi

CATANIA

Alla fine, dopo una lunga ed estenuante battaglia legale costellata da ricorsi, istanze, appelli e ricusazioni, l'ultra catanese Antonino Speciale è stato ieri condannato dal Tribunale per i minorenni di Catania a 2 anni e 6 mesi di reclusione per resistenza aggravata a pubblico ufficiale al culmine dei disordini del 2 febbraio 2007 del derby Catania-Palermo: il giovane, indagato anche per la morte dell'ispettore Filippo Raciti, scontrerà la pena in comunità. Il pubblico ministero Angelo Busacca aveva chiesto 3 anni e 4 mesi.

SENTENZA Speciale ha sem-

pre ammesso la sua responsabilità, dichiarando ai giudici di avere partecipato agli scontri per cercare il contatto con gli ultra del Palermo. L'ultra 18enne ha però sempre negato di aver ferito mortalmente, con il lancio del sottolavello staccato dai bagni della curva Nord dello stadio Massimino, l'ispettore Raciti. Il giudizio sull'omicidio sarà oggetto di un altro procedimento penale che si celebrerà dinanzi

al Tribunale per i minorenni di Catania dopo la scadenza della proroga delle indagini per tre mesi, richiesta al Gip Alessandra Chierigo. Speciale rimane agli arresti in comunità perché il Tribunale per i minori di Catania non gli ha concesso la sospensione della pena.

APPELLO Dopo l'udienza di ieri l'avvocato di Speciale, Giuseppe Lipera, ha annunciato il ricorso alla Corte

d'Appello, altrettanto non farà la Procura della Repubblica. Il legale del ragazzo ha detto: «La pena è veramente eccessiva, nonostante i giudici abbiano applicato le attenuanti generiche». Il padre del tifoso del Catania, Roberto Speciale, ha commentato anche a nome della moglie: «Noi che conosciamo nostro figlio riteniamo che la sentenza sia oltremodo pesante, ma rispettiamo la decisione dei giudici».

Ci aspettavamo un condanna mite perché il ragazzo ha fatto delle sciocchezze, ma dopo un anno di detenzione, tra carcere e comunità, pensava di potere tornare a casa». Il presidente del collegio giudicante, Francesca Pricoco, ha rivolto un'esortazione a Speciale dopo la lettura della sentenza di condanna: «Devi imparare a conoscerti per resistere a te stesso. C'è stata una presa di coscienza su quello che è accaduto, e da questo punto di vista l'assistenza dei servizi sociali è stata fondamentale. Spero che questo percorso ti abbia dato la possibilità di capire quali siano i valori fondamentali e il senso della legalità...».

a.d'u.

la GAZZETTA dello SPORT

13-02-2008

CAUSA DELLA MULTA

Farina: «Offeso dai tifosi»

CATANIA

Lo stadio del sarcasmo e dell'ironia, ma anche secondo l'arbitro Stefano Farina il teatro di una contestazione velenosa e offensiva: l'interpretazione del direttore di gara ha ispirato la multa di 8 mila euro comminata dal Giudice al Catania per i cori irridenti nei suoi confronti durante il secondo tempo della sfida con l'Inter. I coretti ironici dei ventimila del Massi-

mino «Farina facci un gol», «Farina uno di noi», «Farina sfonda la rete» e «Farina sotto la curva» e — evidentemente — altre espressioni ritenute ingiuriose hanno indotto l'arbitro di Novi Ligure a lasciare anzitempo il terreno di gioco, mentre le squadre cominciavano a prepararsi per il cerimoniale di saluto. Nel referto l'arbitro ha annotato anche frasi irriguardose pronunciate dal presidente del Catania Antonino Pulviren-

ti, ammonito con diffida e multato di 5 mila euro.

PROTESTA Le decisioni del giudice sportivo sono state percepite dai tifosi rossoazzurri alla stessa stregua di una vendetta personale di Farina, offeso per i ripetuti attacchi. L'amministratore delegato dei siciliani Pietro Lo Monaco ha apertamente contestato ieri la pronuncia del Giudice: «Siamo orgogliosi dei nostri tifosi, ricorreremo contro gli 8 mila

euro di multa. Il pubblico ha dato una lezione di civiltà: invece di una sanzione di 8 mila euro, meriterebbe un premio di 80 mila... Nei cori rivolti a Farina non c'era nulla di ingiurioso. Non mi convince neppure la decisione dell'arbitro di lasciare il campo prima del terzo tempo: non c'era affatto un clima di tensione che, come da lui riferito, giustificasse tale comportamento».

a.d'u.

la GAZZETTA dello SPORT

13 - 02 - 2008

Stanchezza

Ecco la pillola che la sconfiggerà

Uno dei grandi misteri irrisolti della scienza era il seguente: "Perché i muscoli si affaticano?". Tutti noi sperimentiamo l'affaticamento muscolare. Adesso alcuni scienziati della Columbia University hanno trovato una spiegazione e hanno altresì individuato un farmaco sperimentale in grado di ridare energia ai muscoli degli animali.

L'affaticamento muscolare è stato per decenni ignorato o frainteso. I più importanti testi di fisiologia non hanno mai neppure cercato di spiegarne il meccanismo: ad affermarlo è Andrew Marks, il principale studioso che ha preso parte a questa ricerca. Una teoria molto popolare — quella secondo cui i muscoli si affaticano perché rilasciano acido lattico — è stata screditata poco tempo fa. Lunedì scorso un'edizione online degli Atti dell'Accademia Nazionale delle Scienze, ha pubblicato un rapporto nel quale Marks spiega che il vero problema è il flusso di calcio all'interno delle cellule muscolari. Di norma il flusso o il riflesso di calcio nelle cellule controlla le contrazioni muscolari, ma quando i muscoli si affatica-

no alcuni piccoli condotti iniziano a secernere calcio e ciò indebolisce la contrazione. Al tempo stesso, per di più, il calcio secreto stimola un enzima che corrode le fibre muscolari.

Negli ultimi anni gli studiosi che svolgono ricerche sui muscoli, dice George Brooks dell'Università della California a Berkeley, si sono confrontati su questo interrogativo. Marks, un cardiologo, voleva scoprire un modo migliore di curare le persone colpite da insufficienza cardiaca congestizia, una condizione cronica debilitante che si calcola colpisca 4,8 milioni di americani. In questa patologia il cuore si dilata e i polmoni si riempiono di liquido. Alla fine i pazienti hanno talmente il fiato corto da non poter attraversare una stanza e la metà di loro è destinata a morire in cinque anni. Nel tentativo di capire per quale motivo il muscolo cardiaco si indebolisca, Marks si è concentrato sugli eventi molecolari. Quando il cuore danneggiato cerca di far fronte alla richiesta di sangue dell'organismo, il sistema nervoso irrori il cuore di ormoni quali l'epinefrina e la norepinefrina, che fanno contrarre le cellule del muscolo cardiaco. Ebbene, Marks ha scoperto che le contrazioni intensificate avevano luogo perché gli ormoni facevano sì che nei condotti delle cellule muscolari cardiache fosse rilasciato il calcio. Infine, l'epinefrina e la norepinefrina non riescono a stimolare il cuore abbastanza da far fronte alla ri-

chiesta di sangue. Il cervello a quel punto reagisce rilasciando ancora più ormoni di quel tipo. A quel

punto i canali di calcio nel muscolo cardiaco iniziano a "rilasciare" calcio. Quando hanno compreso

questo meccanismo, i ricercatori sono riusciti a sintetizzare una classe di farmaci sperimentali per

bloccare i canali del calcio delle cellule, un modo per abbassare la pressione del sangue. Marks e i

suoi colleghi hanno quindi modificato i farmaci. A quel punto si sono ritrovati con farmaci che possono arrestare il rilascio di calcio i ricercatori li hanno denominati "rycals" perché attaccano il recettore della rianodina/canale del rilascio del calcio nelle cellule del muscolo cardiaco (ryanodine receptor/calcium release channel). E si è scoperto che negli animali possono prevenire l'insufficienza cardiaca. La Columbia ha ottenuto un brevetto e ha concesso la licenza per aprire una società di start up, l'Amigo Pharma di New York. Marks spera di collaudare uno di questi farmaci in primavera. Nel frattempo il cardiologo si è chiesto se il meccanismo non si possa applicare agli altri muscoli dell'organismo. Così Marks e i suoi colleghi si sono impegnati a far "stancare" fino alla spossatezza le cavie da laboratorio, facendole nuotare e correre su un tapis roulant, scoprendo che i canali del calcio dei loro muscoli scheletrici iniziavano a rilasciare calcio. Dopo aver somministrato loro una dose dei farmaci sperimentali, gli animali sono riusciti a correre dal 10 al 20 per cento in più. A quel punto i ricercatori si sono chiesti se i muscoli dello scheletro umano non si affaticano per questa stessa ragione: il rilascio di calcio. Ciclisti ben allenati sono stati

allora sottoposti a sedute di esercizio su cyclette per tre ore al giorno per tre giorni consecutivi, mentre il gruppo di ciclisti di controllo non svolgeva alcuna attività fisica. Al terzo giorno Lennart ha prelevato i muscoli campioni del muscolo delle cosce di tutti gli atleti. I canali del calcio dei ciclisti che si erano allenati avevano rilasciato calcio, a distanza di qualche giorno si erano riparatissimi da soli e gli atleti erano ritornati in condizioni normali.

Ovviamente, anche se Marks intende sviluppare questi nuovi farmaci per aiutare chi soffre di insufficienza cardiaca congestizia anche gli atleti potranno essere tentati di farvi ricorso. Anche se il primo farmaco che inibisce il rilascio di calcio non dovesse funzionare, ha aggiunto McClellan, è un importante passo avanti comprendere gli eventi molecolari che determinano l'affaticamento muscolare. Prima o poi, dunque, verrà un giorno in cui saranno disponibili farmaci anti-affaticamento. L'idea è "affascinante", commenta Steven Liggett, specialista di insufficienze cardiache presso l'Università del Maryland, ma nondimeno, ha proseguito, "forse, la fatica segnala che si sta per varcare una sorta di soglia invalicabile. Se si potesse correre veloce e per tutto il tempo che si vuole, di sicuro alcune persone correbbero fino a morire".

Copyright 2008,
The New York Times
Traduzione di Anna Bissanti

la REPUBBLICA

13-02-2008

Calcetto, 2.500 campi e affari d'oro

Il numero è quintuplicato in pochi anni. I giocatori sono 100 mila

ALESSANDRA PAOLINI

APPENDERE gli scarpini da calcetto al chiodo, perché troppo caro? I romani, non ci pensano affatto. Anzi, quello dei calcettomani è un esercito in aumento. Un esercito di 100 mila persone che ogni giorno, tolta la giacca e a cravatta si diverte a rincorrere una palla nei tanti circoli romani. Campetti, che negli ultimi tempi sono quintuplicati: da 500 sono diventati 2.500, sparsi in ogni angolo della città.

A dare le cifre di uno sport in continua espansione è Cesare Pambianchi, presidente di Ags Confsport e presidente della Fe-

derazione imprenditori impianti sportivi di Confcommercio. Dati che al presidente servono anche per rispondere al Codacons, l'as-

Il Codacons: prezzi folli. Pambianchi: una partita costa 4 euro a persona. Meno del cinema

sociazione dei consumatori, che nei giorni scorsi ha denunciato un aumento dei prezzi per l'affitto dei campi a Roma e Milano del

93%, nel giro di sette anni.

«Basta con queste denunce infondate e false, altro che diminuzione del 25%, ogni giorno a Roma mediamente oltre 100 mila persone giocano a calcetto — dice Pambianchi — Se c'è una voce che non è aumentata nei bilanci delle famiglie romane è proprio lo sport e meno che meno per gli appassionati di calcio in tutte le sue forme. Fino al 2001 l'affitto per un'ora di un campo di calcio a 5 costava in media, compresa l'illuminazione, 100/110 mila lire». Ma negli anni anche gli impianti sono cambiati. Oggi si gioca su campi tecnicamente più avanzati i cui manti in erba sinte-

tica hanno caratteristiche completamente diverse e sono più costosi da gestire e mantenere. «Ciononostante, si spende per l'affitto dai 60 ai 70 euro all'ora, compreso il costo del pallone, dei fratini e soprattutto dell'illuminazione visto che l'orario serale è quello preferito. Non si comprende quindi — continua Pambianchi — da dove scaturisca l'accusa di aver aumentato del 93% i costi. Se poi si considera che a calcio a 5 giocano due squadre, per un totale di dieci persone più quattro riserve in media, 160 euro diventano poco più di 4 a testa. Meno di un biglietto per il cinema».

la REPUBBLICA

13 - 02 - 2008



The banner features the SestoPotere.com logo in a large, bold font. To the left, it says 'Romagna Acque:' with a stylized water drop icon. Below the logo, it reads 'Notizie Quotidiane Online 24 ore su 24'. On the right side, there is a small icon of a person and the word 'Rimini'. Below the main banner, there is a navigation bar with several buttons: 'chi siamo', 'redazione', 'collabora con noi', 'forum', 'newsletter', 'iscrizioni e info', and 'cerca'.

Mercoledì 13/2/2008 (10:31)

(12/2/2008 17:17) | **PARMA: CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE, I GIOVANI TRA DANZA E ARTE**

(Sesto Potere) - Parma - 12 febbraio 2008 - Febbraio ricco di appuntamenti per i Centri di Aggregazione giovanile del Comune di Parma "Casa nel Parco" ed "Esprit".

Domus Parma, capogruppo dell'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) che gestisce i Centri per conto dell'Amministrazione comunale, e Uisp, Comitato provinciale di Parma, hanno aperto le iscrizioni a due corsi di hip-hop per ragazzi e ragazze tra i 14 e i 21 anni.

I corsi, tenuti da insegnanti esperti e qualificati, rientrano nei progetti di collaborazione tra l'Agenzia Politiche di Sviluppo del Benessere giovanile del Comune di Parma, Domus, Eidè, Terra dei Colori e Uisp, finalizzati a incoraggiare la pratica di attività motoria, sportiva e aggregativa tra i giovani.

Il termine per le iscrizioni è venerdì 22 febbraio, mentre i corsi, da 10 lezioni ciascuno, si terranno da lunedì 25 febbraio presso il Centro di Aggregazione giovanile "Casa nel Parco", via Naviglio Alto 4/1 - quartiere San Leonardo, e presso il Centro "Esprit", via Emilia Ovest 18/a - quartiere Crocetta. Al Centro "Casa nel Parco" i corsi si svolgeranno dalle 20.30 alle 22.00, per info e iscrizioni tel. 0521.798108 al Centro "Esprit" dalle 18.00 alle 19.30, per info e iscrizioni tel. 0521.987308.

Sabato 16 febbraio, inoltre, a partire dalle ore 16.00, la "Casa nel Parco" offrirà ancora spazi alla creatività giovanile, accogliendo una piccola mostra di illustrazione per l'infanzia, "Tante storie", dedicata a grandi e bambini. Tre illustratrici, due attrici e una cantante accompagneranno bambini e genitori nel mondo delle favole attraverso le immagini, la musica e la narrazione.

I Centri di Aggregazione giovanile del Comune di Parma, nati come progetto sperimentale cinque anni fa, colgono così un'altra importante occasione per promuovere benessere e cultura giovanile e per diventare uno spazio di accoglienza per le famiglie e di sperimentazione per le nuove generazioni.

l'eco del chisone *on line*

mercoledì

Oggi al palasport le finali di pallamano

Cresce Pinerolese in gioco

L'assessore Alchera: «Coinvolte 21 scuole medie»

"Pinerolese in gioco" è un progetto del Comune di Pinerolo realizzato dalla media Brignone con la Uisp, in collaborazione con numerose scuole della città del Pinerolese e delle Valli Chisone, Germanasca e Pellice. Nato nel 1982 è cresciuto negli anni; oggi coinvolge 21 scuole medie su 22 di 18 Comuni e quattro Circoli didattici. L'assessore allo Sport Tiziana Alchera: *«L'obiettivo è realizzare un percorso educativo innovativo, dove formazione scolastica e la pratica sportiva si sviluppano insieme come reale e importante sostegno per la crescita dei giovani».*

Le attività riguardano prevalentemente le scuole medie, impegnate nella corsa campestre, pallamano, pallavolo, atletica leggera, sci, nuoto. *«Una vasta gamma di sport per invogliare i ragazzi ad avvicinarsi a nuove discipline sotto la guida di insegnanti qualificati».*

Numerose le iniziative per le scuole elementari, come le sfide di atletica leggera del novembre scorso al campo Martin, le attività motorie e il nuoto. Altre offerte sono riservate alla superiori (atletica, pallavolo, calcio, nuoto). Selezionate in base alle competenze degli insegnanti e alle tradizioni del territorio, sono calendarizzate in maniera da evitare sovrapposizioni.

Alchera: *«L'obiettivo è rendere la scuola un punto di riferimento anche al di fuori dell'orario scolastico, coinvolgendo in attività formative e divertenti come lo sport, senza enfatizzare l'agonismo».* E conclude: *«Gli insegnanti di Educazione fisica hanno sollecitato ed organizzato un progetto unico del Pinerolese favorendo la formazione di un coordinamento dei soggetti e delle attività presenti sul territorio che è uno dei punti caratterizzanti l'esperienza».*

Intanto, già questo mercoledì (13 febbraio) il palasport di Pinerolo ospiterà le finali del torneo di pallamano per classi di seconda media.

A partire dalle 9 le qualificate maschili (Brignone, Luserna, Piscina, None); a seguire le sfide tra le qualificate femminili (Brignone, Villar Perosa, Piscina, None). A maggio si proseguirà con l'atletica.